



PROVINCIA DI VITERBO
Assessorato al Turismo



REGIONE
LAZIO

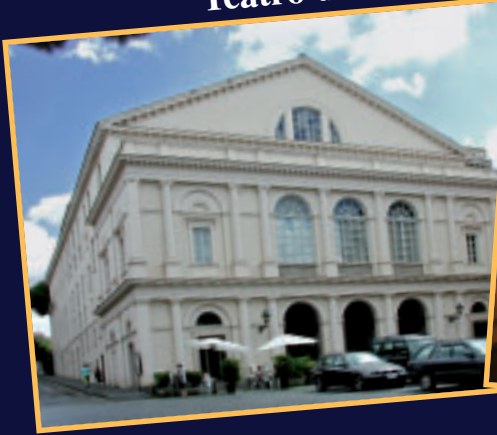
ASSESSORATO CULTURA, ARTE E SPORT

INVERNO BAROCCO

dal 4 al 30 dicembre 2010

Guida agli spettacoli

Teatro dell'Unione - Viterbo



**Santuario
Santa Maria del Suffragio
Grotte di Castro**



**Montefiascone
Basilica di San Flaviano**

**Chiesa Santa Maria della Rosa
Tuscania**



**S. Giovanni Battista del Gonfalone
Viterbo**



4 dicembre 2010 - ore 21:00

JORDI SAVALL
ANDREW LAWRENCE KING
Montefiascone
Basilica di San Flaviano

8 dicembre 2010 - ore 18:00

AFFETTI BAROCCHI
Viterbo
S. Giovanni Battista del Gonfalone

17 dicembre 2010 - ore 21:00

UTO UGHI
I FILARMONICI DI ROMA
Viterbo
Teatro dell'Unione

26 dicembre 2010 - ore 18:00

ENSEMBLE CLASSICA
Grotte di Castro
Santuario Santa Maria del Suffragio

30 dicembre 2010 - ore 21:00

LONDON BAROQUE
Tuscania
Chiesa Santa Maria della Rosa

Informazioni

Assessorato al Turismo della Provincia di Viterbo
telefono 0761 313292 - <http://www.provincia.vt.it/barocco>



PROVINCIA DI VITERBO



Il Festival Barocco rappresenta ormai da anni per la nostra provincia, un punto di forza dal punto di vista culturale e turistico.

Oltre a diffondere la cultura di qualità, infatti, favorisce la promozione del territorio portando i turisti a scoprire i luoghi più belli e suggestivi della Tuscia.

Purtroppo, all'atto del nostro insediamento, ci siamo trovati di fronte a difficoltà di natura economica legate proprio alla realizzazione dell'evento, difficoltà che rischiavano seriamente di far saltare l'edizione 2010. Tuttavia, consapevoli di quanto questa manifestazione sia importante per il nostro territorio, l'amministrazione provinciale si è subito attivata e con grande impegno e forza di volontà, è riuscita a confermare l'appuntamento. Non sfugge a nessuno come l'edizione di quest'anno sia notevolmente ridimensionata rispetto alle precedenti, ma confidiamo nel pubblico che non mancherà di apprezzare gli sforzi fatti in questi mesi per non privare la Tuscia di una tradizione ormai consolidata. Pur in presenza di una scarsa disponibilità di risorse abbiamo cercato di non penalizzare la qualità del prodotto e proprio da questa esigenza è scaturito il calendario 2010.

Presentiamo agli appassionati cinque spettacoli di altissimo prestigio, come prestigiosi sono i luoghi che faranno da cornice ai concerti. Abbiamo così riconfermato quel binomio vincente che da anni contraddistingue il Festival Barocco, ossia la buona musica coniugata alla suggestività degli scenari che le fanno da sfondo.

Che altro dire: su il sipario e grazie a chi, con passione, competenza e professionalità ci regalerà serate indimenticabili.

Marcello Meroi

Presidente della Provincia di Viterbo



Inverno Barocco vuole rappresentare la continuità della musica barocca nella Tuscia dove, con il Festival Barocco, ha trovato la sua precisa collocazione e vuole essere di preparazione ad una grande edizione del Festival che nel 2011 vedrà festeggiare il quarantennale.

Non potevamo dimenticarci dei numerosi appassionati di musica barocca che ormai vedono la Tuscia come riferimento del loro amore per la musica. La programmazione di questi concerti invernali conserva comunque le caratteristiche essenziali che hanno contraddistinto da sempre il Festival ovvero la qualità degli esecutori e le bellissime cornici dove vengono rappresentati. Purtroppo quest'anno particolari situazioni di bilancio non hanno permesso di confermare le altre prerogative del Festival Barocco, quella del numero degli spettacoli e del periodo estivo di effettuazione, cose che rendevano la manifestazione unica nel suo genere.

Come Assessore al Turismo e Spettacolo sono comunque contento di ospitare la qualità di questi cinque appuntamenti che sono convinto il pubblico gradirà, anche perché inseriti in un periodo natalizio e pre natalizio che permetterà di offrire una ulteriore attrattiva culturale al turista che viene accolto nella Tuscia nel periodo delle feste di Natale.

Ritengo il programma di Inverno Barocco 2010 di sicuro interesse sia per lo spettatore conoscitore della musica barocca, sia per chi si vuole avvicinare al genere e ringrazio di questo il Direttore Artistico M° Marini che in tempi veramente stretti è riuscito a consegnarci un programma così interessante. Buon ascolto a tutti coloro che ci onoreranno della loro presenza.

Andrea Danti

Assessore al Turismo e Spettacolo della Provincia di Viterbo



Un appuntamento con la musica barocca, in un anno difficile per tutto il mondo musicale italiano, ridotto solo nel numero di manifestazioni, ma non per quanto riguarda la qualità delle stesse: la presenza, in questa breve rassegna invernale, di artisti del calibro di Jordi Savall, Uto Ughi e dei London Baroque, accanto a complessi italiani quali Affetti barocchi o Ensemble Classica conferma la vocazione della tradizione intrapresa a Viterbo dal Festival Barocco per una linea affermata ormai da oltre dieci anni all'insegna dell'offerta il più possibile differenziata per incontrare i diversi gusti del pubblico. Offerta che in questi anni si è distinta, oltre che per la qualità ed il livello internazionale degli artisti, anche per le produzioni di "prime" moderne di capolavori inediti, i convegni e gli incontri di studio a cui hanno preso parte i maggiori musicologi del mondo, lo spazio per i giovani esecutori che, fin quando è stato possibile, sono stati scelti anche tra i migliori della Tuscia, presenti numerosi in passato nei Complessi da Camera e nell' Orchestra Giovanile di Viterbo. Poi le coproduzioni con gli Enti più prestigiosi del mondo: Accademia di Santa Cecilia, Deutsche Grammophon, Festival di Utrecht, Konzerthaus di Vienna e tanti altri in Italia e fuori. Tutti eventi che ogni anno hanno suscitato l'interesse, oltre che del pubblico che ha sempre affollato le belle Chiese e luoghi storici della Tuscia fino ai limiti della loro capienza, anche delle maggiori testate nazionali e delle emittenti radiofoniche e televisive sparse un po' ovunque, perfino in Australia.

Augurandoci che tutto ciò possa avere un seguito nel prossimo futuro.



*Riccardo Marini
Direttore Artistico*



MONTEFIASCONE - BASILICA DI SAN FLAVIANO
SABATO 4 DICEMBRE 2010, ORE 21.00

JORDI SAVALL - *Viola da gamba soprano & Lyra-viol*
ANDREW LAWRENCE KING - *Arpa Irlandese e Salterio*

LA VIOLA CELTICA

The Caledonia Set

Archibald MacDonald of Keppoch
The Musical Priest / Scotch Mary - Tradizionale irlandese
Caledonia's Wail for Niel Gow - Captain Simon Fraser (1816 Collection)
Sackow's - Tradizionale irlandese
(Viola e arpa)

The Lord Moira's Set

Abergeldie Castle Strathspey - Tradizionale irlandese
Regents Rant - Crabs in the skillet
Lord Moira's Hornpipe - Ryan's Mammoth Collection
(Lyra-viol solo)

Carolan's Harp

Try if it is in tune: Feeghan Geleash - Anonimo (Irish, Bunting MS)
Carolan's Dream: Molly McAlpin - Turlough O'Carolan (1670-1738)
The Reel of Tullochgorum - Tradizionale scozzese
(Arpa solo)

The Lamento Set

Macpherson's Lament (Viola solo) - James Macpherson (ca. 1675-1700)
The Tuttle's Reel (Viola e arpa) - Tradizionale irlandese
Lament for the Death of his Second Wife - Niel Gow
The Gander in the pratie hole - Tradizionale irlandese

The Lancashire Pipes

A Pointe or Preludium - The Lancashire Pipes
The Pigges of Rumsey - Kate of Bardie
The Cup of Tea - A Toy
(Lyra-viol solo)

Carolan's Favourite Jigg

Squire Woods' Lamentation on the refusal of his half-pence - Turlough O'Carolan
Abigail Judge & Planxty Judge O'Carolan (Edward Bunting Ancient Music of Ireland, 1809)
Colonel Irving O'Carolan (Edward Bunting Ancient Music of Ireland, 1809)
(Arpa solo)

The Donegal Set

The Rover Reformed - John Playford
Lady Mary Hay's Scots Measure - Scozzese
Carolan's Farewell - Turlough O' Carolan
Gusty's Frolics - Tradizionale, Donegal

JORDI SAVALL ANDREW LAWRENCE KING



Jordi Savall è una figura eccezionale nel panorama musicale attuale. Per oltre 30 anni si è dedicato alla scoperta di tesori musicali abbandonati: trent'anni di ricerca e studio, sia come violista che come direttore. A partire dal 1970 incide come solista o direttore i capolavori del repertorio per viola da gamba, divenendo rapidamente uno dei più grandi interpreti di questo strumento.

Con i tre gruppi musicali Hesperion XXI, La Capella Reial de Catalunya e Le Concert des Nations, fondati insieme a Montserrat Figueras, Savall esplora e crea un universo di emozioni e bellezza, restituendolo a milioni

di amanti della musica, facendo conoscere al mondo la viola da gamba e le musiche dimenticate di diversi paesi e accreditandosi così come uno dei principali difensori della musica antica.

Jordi Savall è senza dubbio una delle personalità musicali più eclettiche della sua generazione. Le sue attività di concertista, insegnante, ricercatore e creatore di progetti nuovi sia dal punto di vista musicale che culturale ne fanno uno dei principali protagonisti dell'attuale rivalutazione della musica storica. Con la sua partecipazione al film di Alain Corneau *Tutte le mattine del mondo* (César per la migliore colonna sonora), la sua intensa attività concertistica e discografica, ha dimostrato che la musica antica non è necessariamente elitaria o minoritaria e che può interessare anche un pubblico sempre più giovane e vasto. Come molti altri musicisti, inizia gli studi all'età di 6 anni facendo pratica in un coro di bambini della sua città natale, Igualada (Barcellona) e studiando violoncello al Conservatorio di Barcellona dove si diploma nel 1964. Nel 1965 intraprende come autodidatta lo studio della viola da gamba e della musica antica, completando la sua formazione presso la Schola Cantorum Basiliensis, dove nel 1973 succede al suo maestro August Wenzinger e dove continua a tenere corsi e master class.

Jordi Savall ha inciso più di 170 CD e ha ricevuto numerosi riconoscimenti. Nel 2008 Savall è stato nominato "Ambasciatore dell'Unione Europea per il dialogo interculturale" e "Artista per la pace" all'interno del programma Ambasciatori di buona volontà dell'UNESCO. Per il 2009 è stato nuovamente nominato "Ambasciatore del 2009 della creatività e dell'innovazione" dall'Unione Europea.

Virtuoso dell'arpa barocca, **Andrew Lawrence King** è uno dei più importanti musicisti di musica antica del mondo (Scala di Milano, alla Sydney Opera House, Casals Hall di Tokyo, Berlin Philharmonen, Vienna Konzerthaus, Carnegie Hall di New York e il Palazzo delle Belle Arti di Città del Messico).

Dopo aver completato gli studi musicali al London Early Music Centre, ha iniziato a collaborare con i principali ensemble specialistici europei, compreso Hesperion XXI di Jordi Savall, ed è stato nominato professore di Arpa alla Akademie für Alte Musik di Brema.

Nel 1994 ha creato il suo ensemble, The Harp Consort, ed è stato ingaggiato dal Deutsche Harmonia Mundi per una serie di incisioni di sette anni, in solo ed ensemble. The Harp Consort ora incide esclusivamente per Harmonia Mundi USA. La loro prima uscita, *Missa Mexicana*: polifonia festiva e danze popolari del Messico del 17° secolo, è stata nominata CD dell'anno per il LondonTimes.

Lawrence King è stato insignito del dottorato ad honorem dalla Università di Sheffield per i suoi risultati nell'opera barocca.



AFFETTI BAROCCHI

Al di là della Forma

Percorsi spirituali in musica a Roma tra Rinascimento e Barocco

F. SORIANO

Canon XXXIX sopra Ave Maris Stella

ANONIMO DEL SEC. XVI

O Vergine Regina dal Libro delle Laude Spirituali raccolte da F. Soto, Roma, 1589

A. COSTANTINI

Confitemini Domino Mottetto a 3 vv.

J. H. KAPSBERGER

Toccata II arpeggiata per tiorba sola, Capona per tiorba e

G. P. da PALESTRINA

Ego sum panis a 4 vv.

F. SORIANO

Canon XV sopra Ave Maris Stella

G. FRESCOBALDI

Toccata VII per clavicembalo (dal II libro)

Ego sum panis a 3 vv. e b.c.

Canzone a basso solo e b.c.

Jesu rex admirabilis a 3 vv. e b.c.

Toccata per spinettina e violino

Peccavi super numerum a 3 vv. e b.c.

F. SORIANO

Canon XVII sopra Ave Maris Stella

ANONIMO DEL SEC. XVI

O cor soave

Laude de' dolori del cuor de Christo

dal IV Libro delle Laudi a 3 et 4 voci raccolte da F. Soto, Roma, 1591

F. ROGNONI

Passaggi su "Vestiva i colli" di Palestrina per violino e b.c.

G. P. da PALESTRINA

Ricercata del Terzo Tono per clavicembalo

ANONIMO DEL SEC. XVI

Cor mio dolente e tristo dal Libro delle Laude Spirituali raccolte da F. Soto, Roma, 1589

J. H. KAPSBERGER

Toccata IV e corrente per tiorba e b.c.

F. ANERIO

Jesu mi dulcissime, canzone spirituale a 3 voci

G. P. da PALESTRINA

Adoramus te a 4 vv.

ANONIMO DEL SEC. XVI

Hoggi la vita nasce dal Libro delle Laude Spirituali raccolte da F. Soto, Roma, 1589

Andrea Coen, Clavicembalo; Valerio Losito, Violino; Simone Vallerotonda, Tiorba-Liuto; Maurizio Di Chio, Viola da gamba; Maria Chiara Chizzoni, Soprano; Lia Serafini, Soprano; Maura Riacci, Contralto

AFFETTI BAROCCHI ANDREA COEN



Affetti Barocchi nasce da un sodalizio artistico nel quale sono confluiti come fiumi al mare i caratteri, le attese, l'arte di ciascun componente.

Si sono sommate, così, le esperienze professionali, concertistiche e discografiche di ognuno dei musicisti facenti parte dell'ensemble; queste esperienze li vedono impegnati nel campo della musica rinascimentale e barocca oramai da anni, esibendosi nell'ambito di importanti stagioni concertistiche in tutta Europa, Stati Uniti e Giappone, sia come solisti sia in formazioni cameristiche di prestigio quali "Concerto Italiano", "Modo Antiquo", "Accademia per Musica", "Ensemble Seicentonovecento", "EUBO" (European Union Baroque Orchestra), "Il Complesso Barocco", "Accademia Bizantina", "Clemencic Consort", "Ensemble 415", "Cantar Lontano", "La Cappella della Pietà de' Turchini", "Le Parlement de Musique", sotto la direzione di artisti come Rinaldo Alessandrini, Jordi Savall, Enrico Onofri, Ottavio Dantone, Federico Maria Sardelli, René Clemencic, Fabio Biondi, Marco Mencoboni, Chiara Banchini, Antonio Florio e molti altri..

La collaborazione della triade strumentale e della triade vocale con il maestro Andrea Coen nasce a Roma e trova solida dimora in questo iniziale progetto dedicato al repertorio sacro dell'area romana tra tardo Rinascimento e Barocco, progetto che ha visto la sua prima realizzazione nell'ambito del Festival delle Settimane Musicali di Stresa e del lago Maggiore (agosto 2010).



Andrea Coen ha conseguito il diploma di clavicembalo presso il Royal College of Music di Londra e la Laurea in Lettere con indirizzo musicologico presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Interessatosi fra i primi in Italia alla prassi esecutiva degli antichi strumenti a tastiera, svolge da più di venti anni attività concertistica in Italia, in Europa e negli USA come clavicembalista, organista e fortepianista per le più prestigiose istituzioni musicali. Incide per EMI, Denon, Deutsche Harmonia Mundi, Musicaimmagine Records, Dynamic, Bongiovanni e Stradivarius. Ha collaborato con solisti, direttori ed ensembles cameristici di fama quali fra gli altri Aris Christofellis, Christopher Hogwood, Monica Huggett, la Cappella Musicale di San Giacomo, l'Ensemble Seicentonovecento, L'Arte dell'Arco, Odhecaton, i Solisti Italiani oltre che con le attrici Ottavia Piccolo e Monica Guerritore

Nel 1993 ha ottenuto la "Chiave d'oro" del Teatro dell'Opera di Roma per meriti artistici. E' titolare della cattedra di clavicembalo presso il Conservatorio A. Casella de L'Aquila, docente di fortepiano presso il Conservatorio di S. Cecilia di Roma e organista della Basilica di San Giacomo in Augusta in Roma.

UTO UGHI

Violino

I FILARMONICI DI ROMA

Antonio Vivaldi

Concerto in la magg per archi F XI n. 4

Allegro molto

Andante molto

Allegro

Pugnani-Kreisler

Preludio e allegro per violino e orchestra

Antonio Vivaldi

Le Quattro Stagioni

Concerto n.1 in mi magg. "La Primavera"

Allegro. Largo. Allegro

Concerto n. 2 in sol min. "L' Estate"

Allegro non molto. Adagio. Presto

Concerto n.3 in fa magg. "L'Autunno"

Allegro. Adagio molto. Allegro

Concerto n.4 in fa min. "L'Inverno"

Allegro non molto. Largo. Allegro

UTO UGHI I FILARMONICI DI ROMA



Uto Ughi, considerato tra i maggiori violinisti del nostro tempo, è un autentico erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche.

Ughi ha mostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia: all'età di sette anni si è esibito per la prima volta in pubblico eseguendo la Ciaccona dalla Partita N. 2 di Bach ed alcuni Capricci di Paganini. Ha eseguito gli studi sotto la guida di George Enescu, già maestro di Yehudi Menuhin. Quando era solo dodicenne la critica scriveva: "Uto Ughi deve considerarsi un concertista artisticamente e tecnicamente maturo".

Ha iniziato le sue grandi tournè esibendosi nelle più importanti capitali europee. Da allora la sua carriera non ha conosciuto soste. Ha suonato infatti in tutto il mondo, nei principali festival con le più rinomate orchestre sinfoniche. Uto Ughi non limita i suoi interessi alla sola musica, ma è in prima linea nella vita sociale del paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. In quest'ottica ha fondato il festival "Omaggio a Venezia", al fine di raccogliere

fondi per il restauro dei monumenti storici della città lagunare. Conclusa quell'esperienza, il festival "Omaggio a Roma" (dal 1999 al 2002) ne ha raccolto l'ideale eredità mirando alla diffusione del grande patrimonio musicale internazionale con concerti aperti gratuitamente al pubblico, e alla valorizzazione reale dei giovani talenti formati nei conservatori italiani. Tali ideali sono stati ripresi nel 2003 e attualmente portati avanti dal festival "Uto Ughi per Roma" di cui Ughi è ideatore, fondatore e direttore artistico.

Recentemente la Presidenza del Consiglio dei Ministri lo ha nominato Presidente della Commissione incaricata di studiare una campagna di comunicazione a favore della diffusione della musica classica presso il pubblico giovanile. Il 4 settembre 1997, il Presidente della Repubblica gli ha conferito, per meriti artistici, l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce. Nel 2002 gli è stata assegnata la Laurea Honoris Causa in Scienze delle Comunicazioni.

Intensa è la sua attività discografica con la BMG Ricordi per cui ha registrato tutti i maggiori Concerti del repertorio violinistico. Uto Ughi suona con un violino Guarneri del Gesù del 1744, che possiede un suono caldo dal timbro scuro ed è forse uno dei migliori "Guarneri" esistenti e con uno Stradivari del 1701 denominato "Kreutzer" perché appartenuto all'omonimo violinista a cui Beethoven dedicò l'omonima Sonata.

L'Orchestra da camera "**I Filarmonici di Roma**" (già "Orchestra da camera di Santa Cecilia"), è sorta per iniziativa di alcuni componenti dell'organico orchestrale dell'Ente Ceciliano. Fin dal suo apparire riscosse i primi ampi consensi di critica e di pubblico.

Ha tenuto concerti sotto la direzione fra gli altri di Wolfgang Sawallisch, Carlo Zecchi e Yehudi Menuhin e con solisti come Milstein, Menuhin, Stefanato, Asciolla, Campanella, Vasary, Gazzelloni, Szeryng, Rostropovic, suonando in varie formazioni secondo la necessità, ed ha un repertorio assai vasto che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea.

Attualmente svolge un'intensa attività con Uto Ughi in veste di solista e direttore. Molti suoi concerti sono stati trasmessi dalla televisione italiana e in mondovisione. Ha effettuato registrazioni per la Discoteca di Stato e per la Radiotelevisione Italiana, con Uto Ughi ha inciso l'integrale dei concerti per violino di Mozart per la RCA Victor Red Scal (BMG) e sei Concerti di Vivaldi per la BMG-Ricordi.



ENSEMBLE CLASSICA

Arcangelo Corelli

**Concerto N° 8 Op.6 in sol minore,
"Fatto per la notte di Natale"**

vivace-grave, allegro, adagio-allegro-adagio, vivace, allegro-pastorale:largo

Giuseppe Tartini

Concerto in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo
allegro non tanto, andante, allegro

Antonio Vivaldi

Concerto RV 425 in do maggiore per mandolino, archi e cembalo
allegro, largo, allegro

Concerto RV 93 in re maggiore per chitarra, archi e cembalo
allegro, largo, allegro

* * *

Antonio Vivaldi

Concerto RV 277 in mi minore
"Il Favorito" per violino, archi e b. c.
allegro, andante, allegro

Concerto RV 270 in mi maggiore
"Il Riposo (per il SS.Natale)" per violino, archi e b. c.
allegro, adagio, allegro

Concerto RV 286 in fa maggiore
"Per la solennità di San Lorenzo" per violino, archi e b. c.
largo molto e spiccato, largo, allegro non molto

Concerto RV 208 in re maggiore
"Grosso Mogul" per violino, archi e b. c.
allegro, grave-recitativo, allegro

violino solista Vincenzo Bolognese

ENSEMBLE CLASSICA



Romano PUCCI, flauto
Fabio SPRUZZOLA, chitarra
Ivano BRAMBILLA, mandolino
Carmelo BISIGNANO, violino
Igor DELLA CORTE, violino
Bruno PUCCI, viola
Marco DE MASI, violoncello
Angela LAZZARONI, clavicembalo

ENSEMBLE CLASSICA é un progetto musicale articolato in varie formazioni, dal duo all'orchestra da camera, dotato di un vastissimo repertorio composto da brani originali e particolari trascrizioni e arrangiamenti.

I musicisti provengono da prestigiose esperienze musicali e sono risultati vincitori di importanti concorsi di esecuzione strumentale, tra cui il Concorso Internazionale della Radio della Svizzera Italiana ed il Concorso "G. B. Analdi".

Il direttore musicale di ENSEMBLE CLASSICA é Romano Pucci, già primo flauto della prestigiosa Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, docente presso l'Accademia della Scala. Ha tenuto concerti e realizzato opere e balletti nei più importanti teatri del mondo, collaborando con i migliori solisti e direttori d'orchestra di ogni Paese. Critici musicali e illustri colleghi parlano di lui come di un "flauto magico".

Coordinatore dell'equipe è Fabio Spruzzola, responsabile dei programmi musicali, delle trascrizioni e degli arrangiamenti, nonché esperto di musica d'insieme. ENSEMBLE CLASSICA negli ultimi anni ha portato l'affascinante voce dei suoi diversi in ogni parte d'Italia e del mondo, dall'Europa all'Estremo Oriente e negli Stati Uniti. Particolare rilievo hanno avuto le tournées degli anni 2000 e 2001 nell'America Centrale e nelle isole dei Caraibi, la prima delle quali patrocinata dalla nota rivista musicale Amadeus.



LONDON BAROQUE

NATUS EST JESUS

Philip Boddecker (1607-1683)
Natus est Jesus

G.Carissimi (1605-1674)
Salve Puellle

John Jenkins (1592-1678)
Sonata a 2 per Violino e Viola

Alessandro Grandi (1575-1630)
O quam tu pulchra es

Claudio Monteverdi (1567-1643)
O quam tu pulchra es

Henry Butler (.....- 1652)
Sonata a 2 in sol magg. per Violino Viola

Claudio Monteverdi (1567-1643)
Confiteor tibi Dominum

* * * *

William Croft (1678-1727)
A Hymn on Divine Music

Marin Marais (1656-1728)
Tombeau pour Mr de Ste. Colombe
La Guitare

G.F.Handel (1685-1759)
Süßer Blumen, Ambräflöcken
Süße Stille, sanfte Quelle
Die ihr aus dunklen Gräften

Hannah Medlam Soprano
Ingrid Seifert Violin, Jacobus Stainer, Absam 1661
Charles Medlam Bass viol, Barak Norman, London c.1680
Steven Devine Harpsichord

LONDON BAROQUE



Il gruppo **LONDON BAROQUE** si è costituito nel 1978 affermandosi come uno dei più importanti ensemble di musica barocca in ambito internazionale. L'attività regolare di oltre 50 concerti all'anno ha favorito il sorgere tra i componenti del gruppo di un affiatamento paragonabile a quello di un consolidato quartetto d'archi.

Il gruppo è stato invitato dai più importanti festival di musica antica in Europa ed è stato ospite di trasmissioni televisive e radiofoniche in tutto il mondo, frequenti le tournèe in Giappone e negli Stati Uniti.

Il repertorio dell'Ensemble spazia nell'arco di tempo che va dalla fine del sedicesimo secolo all'epoca di Mozart e Haydn e affianca opere sconosciute ai grandi capolavori della letteratura da camera del periodo barocco e classico.

Nel corso della stagione 2008/2009 il gruppo si è esibito in Inghilterra, Spagna, Svezia, Svizzera, Germania, Olanda, Ungheria, Abu Dhabi, Canada e, assieme ad Emma Kirkby anche in Francia, Croazia, Slovenia, Italia, Cina, Turchia e Singapore. L'ensemble è stato inoltre ospite dei festival di Edimburgo, Salisburgo, Bath, Beaune, Innsbruck, Utrecht, York e Ansbach. Il gruppo registra per l'etichetta BIS ed ha alle spalle una lunga collaborazione con l'etichetta Harmonia Mundi France. Le recenti produzioni discografiche hanno riscosso ampi e lusinghieri consensi dalla critica di settore. "Sympathetic and alert...with some finely poetic playing. These performances seem to me model." (Gramophone, Sept 2001) and "E' il loro disco migliore e io non ho mai ascoltato una performance migliore della loro del Trio Sonata di Haendel." (Goldberg, July 2001), in riferimento al disco di Cantate Sacre di Haendel con Emma Kirkby; "I London Baroque mettono le loro consuete virtù in queste performance, compreso il loro eccellente rapporto interno ben miscelato, una ricca sequenza di toni, passione e intensità." (Gramophone, March 2001), in riferimento alle trionsonate di Vivaldi Op.1.



La Toscana

una terra che si racconta



Foto di: Francesco Biganzoli - Archivio Fotografico APT

